



Provincia di Perugia

CONSIGLIO PROVINCIALE del 29 Luglio 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventinove del mese di LUGLIO, alle ore 12.00, nella Sala Consiliare della Provincia di Perugia, a seguito di comunicazione scritta inviata a tutti i componenti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presiede il Presidente Massimiliano Presciutti

Assiste il Segretario Generale Francesco Grilli

Risultano presenti i consiglieri:

BACELLI ANDREA, BARBARITO JACOPO, LANDRINI MORENO, MOSCIONI GIANLUCA, PASQUALI SANDRO, PASQUINO FRANCESCA, SCHIATTELLI FILIPPO, SERVI LAURA, VESCOVI RICCARDO.

Risultano assenti i consiglieri: Dominici Giovanni, Liberti Eridano, Gianluca Ortali.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente della Provincia Massimiliano Presciutti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Generale Francesco Grilli.

(Vengono trasmessi gli inni).

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Buongiorno a tutti voi.

Ho due brevissime comunicazioni da fare che riguardano il piano di manutenzione stradale e il progetto Perugia Next, del quale siamo attuatore capofila.

Sul piano di manutenzioni, come penso avrete notato, questa stagione stiamo ultimando la vecchia programmazione e il prossimo 4 di agosto scadono i termini per la presentazione delle offerte per la nuova programmazione triennale, che come sapete è molto corposa, di circa 50 milioni di euro complessivi.

Quindi non appena saranno espletate tutte le procedure all'esito delle richieste di partecipazione, delle offerte pervenute, come tra l'altro detto negli incontri sui territori che abbiamo fatto, sarà nostra cura ripetere entro l'anno corrente, una volta aggiudicati i lotti, espletate tutte le procedure di gara, e riandare sui territori e fare il punto rispetto agli interventi previsti nella nuova programmazione e altre questioni che potrebbero venire rispetto alle esigenze dei singoli territori.

Rispetto al progetto Perugia Next, informo il Consiglio che le attività stanno andando avanti sotto la curatela del professor De Biase e con la stretta supervisione del comitato tecnico-scientifico, composto da un membro per ogni soggetto firmatario dell'accordo che tra l'altro abbiamo portato anche in questa sede.

Vi informo che sono entrati anche dei nuovi innesti nella compagine, e questo ci fa molto piacere, perché oltre alla Conferenza Episcopale Umbra, che ha anche formalizzato con la firma il suo ingresso all'interno del progetto, abbiamo anche l'Università per Stranieri della provincia di Perugia, che ha manifestato la sua volontà di far parte di questo gruppo di lavoro e di questa progettualità.

E credo che già dalla giornata di domani il Comitato Tecnico Scientifico sarà in grado di stilare anche un'altra fase di attività che si svolgeranno sia nell'ultima fase dell'anno corrente sia nell'inizio del nuovo anno.

Progetto che sta dando grande soddisfazione perché sta coinvolgendo attori istituzionali e non, di livello sicuramente importante, che ci consentono di avere anche contatti fuori dai confini provinciali, regionali e nazionali per implementare l'attività così come sancita all'interno del protocollo sottoscritto.

Io non ho altre comunicazioni, quindi possiamo passare al punto numero 2) "Bilancio di Previsione 2026 – 2028. Comunicazione variazioni al Bilancio effettuate nel corso del 2° trimestre 2026".

Prego, Dottor Orvietani.

DOTT. ALBERTO ORVIETANI

Buongiorno a tutti, è una comunicazione che viene effettuata ai sensi dell'articolo 175, comma 5-ter del decreto legislativo 267 del 2000, e sono le variazioni di bilancio effettuate non, non di competenza del Consiglio, ma effettuate dalla, in questo caso, dall'organo esecutivo, cioè dal presidente.

E la deliberazione è la numero 113 del 4 giugno 2026, che aveva ad oggetto bilancio di previsione 26-28, variazioni alle dotazioni di cassa dell'esercizio finanziario 2026.

Se ritiene, c'è anche la successiva.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Esatto, quindi anche all'ordine, il punto numero 3) "Bilancio di Previsione 2026 - 2028. Comunicazione prelevamenti dai Fondi disposti nel corso del 2° trimestre 2026".

DOTT. ALBERTO ORVIETANI

Sì, che riguarda, diciamo così, una variazione di bilancio sempre di competenza del presidente, è la numero 76 del 27/4/2026, con oggetto bilancio di previsione 26/28 annualità 2026 per l'elevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Bene, essendo queste comunicazioni, passiamo al punto numero 4) "Presentazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2027/2029 (Art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e smi)".

Allora, agiremo in questo modo come metodo: faremo un'illustrazione di carattere tecnico, poi il consigliere delegato Bacelli farà un'introduzione per quanto di sua competenza.

Poi apriremo il dibattito sul punto.

Prego, Dottor Orvietani.

DOTTOR ALBERTO ORVIETANI

Grazie, Presidente.

Allora, sì, oggi presentiamo il DUP al Consiglio Provinciale ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, che appunto prevede la scadenza del 31 luglio per questo adempimento.

È obbligatorio premettere che il DUP che andiamo a presentare, diciamo così, sconta in un certo senso la mancanza, diciamo, ad oggi della programmazione di livello superiore, o comunque l'insufficienza della programmazione di livello superiore, tant'è che lo stesso codice, diciamo, lo stesso Testo Unico prevede che una volta intervenuta la programmazione di livello superiore, e in questo caso intendo il DEF regionale e la legge di bilancio statale, tutte le innovazioni contenute in questi documenti vanno inseriti nella nota di aggiornamento del DUP che è allegata al bilancio e quindi tra l'altro, il DUP presentato oggi non contiene ovviamente il bilancio, il bilancio 27-29, perché si fa, si parte da settembre, quindi tutto viene rimandato alla nota di aggiornamento.

Questo DUP però traccia linee fondamentali, come vedremo in seguito.

Intanto possiamo dire che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa della provincia, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico, unitario, discontinuità ambientali e organizzative.

Si distingue in due parti: una parte strategica, una parte operativa, di cui diremo meglio dopo.

Ed è necessaria sicuramente un'analisi delle condizioni esterne e interne.

L'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analisi dello scenario nazionale e internazionale, dello scenario regionale, dello scenario locale.

Per l'analisi dello scenario nazionale e internazionale, il documento principale è il documento di finanza

pubblica approvato dal Consiglio dei Ministri, dal Governo, lo scorso aprile, nelle quali si traccia un quadro macroeconomico delineato e caratterizzato da crescita contenuta, incertezza internazionale e rischi connessi all'evoluzione dei prezzi energetici.

Il documento di finanza pubblica segnala che il peggioramento dello scenario internazionale, anche per effetto delle tensioni geopolitiche e dell'aumento delle quotazioni di petrolio e gas, determinano un ridimensionamento delle prospettive di crescita, soprattutto nel primo biennio preso in considerazione.

Infatti, diciamo, riassumendo un po' i macro, i parametri macroeconomici più rilevanti, il PIL reale si attesta nel 2026 allo 0,6%, 0,6% nel 2027, 0,8% nel 2028 e 0,8% nel 2029.

Il tasso di disoccupazione c'è un trend positivo e di discesa che viene confermato sia nel 2027, al 5,4%, nel 2028 al 5,2% e nel 2029 al 5,1%.

Un altro parametro che poi è un parametro, diciamo così, di rilevanza europea, perché è il famoso parametro del 3% del rapporto fra indebitamento netto e PIL, si attesta al 2,9% per quanto riguarda il 2026 come previsione, 2,8% nel 2027, 2,5% nel 2028-2029.

L'altro parametro rilevante, che è il debito lordo sul prodotto interno lordo, che è previsto al 60%.

L'Italia sappiamo che ha un parametro critico da questo punto di vista e sarà del 138,6 nel 2026, 138,5 nel 2027, 137,9, 136,3 rispettivamente '28 e '29.

Quindi è un quadro, come si diceva, positivo ma di forte incertezza.

Per quanto riguarda ricadute sugli enti locali, quindi anche sulla provincia, di questo documento di finanza pubblica, diciamo così, questo documento introduce degli ulteriori vincoli alla spesa, ulteriori vincoli alla spesa è determinato dal fatto della, diciamo, della forte variabilità e soprattutto forte variabilità dei prezzi e dei costi energetici che consigliano un atteggiamento di prudenza.

Quindi un'attenzione particolare alla tenuta degli equilibri di parte corrente, con un altro tema importante, lo vedremo anche nelle prossime delibere che andremo ad approvare, è il tema della riscossione locale.

Il tema della riscossione è un tema ormai all'attenzione, diciamo così, dello Stato e degli enti da molti anni, perché, diciamo così, l'affidamento generalizzato ad AdeR dei crediti, diciamo, che gli enti non sono riusciti ad esigere in maniera volontaria o con gli strumenti a loro disposizione, assume ormai una dimensione tale che, diciamo, il legislatore nazionale ha deciso di, diciamo, di prendere dei provvedimenti che sono intanto la rottamazione di tutte le cartelle, come vedremo dopo, tutte le cartelle affidate dal 2000 al 2023.

E poi c'è il tema del riaffidamento, e cioè che per, diciamo, il riaffidamento ad ATER, la riscossione è limitata ai 2 anni.

Dopodiché gli enti dovranno farsi carico di gestire questi crediti.

Quindi un tema forte per tutti gli enti e anche per noi sarà quello di strutturarci in qualche maniera affinché possa essere gestita in maniera soddisfacente il tema della riscossione dei crediti insoluti.

Lo dico solo per notizia, ma diciamo è uno dei temi attenzionati dalla Corte dei Conti, dalla Sessione Regionale di Controllo, nel momento in cui controlla i consuntivi degli enti.

Ormai diciamo c'è un'attenzione verso questo tema.

Un'ulteriore ricaduta è quella degli investimenti.

Finita la fase del PNRR, diciamo così, occorre dare nuovo impulso agli investimenti locali.

Noi abbiamo, per quanto ci riguarda, noi abbiamo una prospettiva di investimenti, diciamo così, abbastanza molto, molto corposa e notevole, perché adesso verrà dato un nuovo impulso, credo, come verrà detto anche in seguito, a tutta la parte relativa al sisma 2016.

In più abbiamo fonti di investimento, fondi, risorse per investimenti sulle strade e scuole diciamo così, costanti, ormai consolidate.

Un'altra parte riguarda il personale, perché come sapete il tema del personale è un tema particolarmente scottante.

Agli enti locali è preclusa, diciamo, in modo differenziato tra comuni e province, comunque generalmente differenziato, l'assunzione del personale in base alle proprie esigenze, ma tutto è legato alla sostenibilità finanziaria e a parametri esogeni dettati dai vari ministeri.

Quindi, alla luce di questi elementi, il DUP dovrà assumere una funzione non meramente descrittiva, ma selettiva e programmatica.

Le scelte di mandato devono essere valutate in rapporto alla capacità effettiva dell'ente di preservare gli equilibri di parte corrente, rafforzare la riscossione finanziaria delle spese obbligatorie, programmare investimenti sostenibili e garantire adeguata capacità amministrativa.

Per quanto riguarda la programmazione regionale, ad oggi il documento disponibile è il DEF 2026-28, quindi perché il punto, il DEF 27-29, è in corso di partecipazione.

Diciamo che assume rilevanza fondamentale tutta la programmazione, diciamo, europea.

Considerate che per il periodo 2021-2029 la Regione dell'Umbria ha avuto e avrà a disposizione 2 miliardi e 745 milioni di risorse fra FESR, FSC, Fondo Sociale di Coesione, cofinanziamento, anticipazione FSC, PNRR e PNC e PNC Sisma.

Principalmente da questo documento, anche se datato, però può desumersi una, diciamo, una sostanziale tenuta dell'economia regionale che si inquadra un po' in quella medianità che non è solo territoriale e geografica, ma è una medianità anche dal punto di vista economico e strutturale.

L'Umbria ha una grande, grandissima risorsa che è il turismo, per esempio, ma anche una grandissima deficienza dal punto di vista strutturale.

Quindi insomma è un gap questo che va sicuramente colmato e la programmazione regionale sicuramente prevederà, prevederà di colmare il gap infrastrutturale.

L'analisi demografica si conferma quello che ormai è un trend pluridecennale, e cioè una riduzione della popolazione residente in Umbria.

Il censimento 2019 diceva, registrava 640.482 residenti.

Al 31 dicembre 2025 residenti erano 635.988, una riduzione di 4.494 residenti.

La maggioranza sono femmine, maschi 309.000, femmine 326.000.

La popolazione residente, la variazione nell'anno 2025 è stata comunque negativa perché avevamo una popolazione all' 01/01/2025 di 636.188.

Il saldo naturale, quindi la differenza fra nati e morti, è -4.054, che non è compensato dal saldo migratorio positivo invece che è di 3.854.

Quindi c'è stata comunque una riduzione nell'anno da 636.188 a 635.988.

Questo non è solo un dato, diciamo così, statistico, ma riflette anche poi le capacità, le capacità, diciamo, di sviluppo economico, no? Senza tornare alle teorie malthusiane, diciamo, di teoria economica, ma è chiaro che una popolazione che si riduce, riduce anche le sue, la propria capacità di produrre, la propria capacità di sviluppo.

Nonostante questo, per quanto riguarda l'occupazione ed economia insediata, abbiamo un saldo positivo per quanto riguarda le imprese attive, che passano da 59.317 a 59.381.

Piccolo saldo positivo, ma che comunque dice che non siamo, scusate, non siamo messi poi così male, diciamo così, da un punto di vista dell'iniziativa economica.

Saltarei i nostri dati di bilancio perché comunque non dicono nulla rispetto di più.

Abbiamo l'analisi del nostro, della struttura dell'ente, vengono riportati l'elenco di tutti i nostri beni mobili e immobili, le nostre strade.

Quindi è un'analisi un po' che sempre riguarda il territorio, le funzioni esercitate su delega.

Possiamo guardare all'immediato futuro con molta più tranquillità rispetto a quello che facevamo fino all'anno scorso, perché come sapete la Regione Umbria con il bilancio 26/2028 ha deciso, ha stanziato ulteriori risorse che, seppur nessuno dice che siano ottimali, però diciamo consentono quantomeno una gestione delle strade regionali sufficientemente adeguata.

Per quanto riguarda poi Entrate e spese, questo DUP riporta quelli che sono i lavori pubblici in corso.

Un'estrazione è stata fatta al primo luglio 2026.

Attualmente sono in corso 190 interventi di lavori pubblici, quindi una mole di investimenti veramente grande, enorme e impegnativa.

Di questi 190 interventi, 29 sono attribuibili al servizio progettazione viaria, 102 al servizio gestione viabilità, quindi complessivamente su 190, 131 sono riferibili alla viabilità, 26 sono interventi sull'edilizia scolastica e patrimoniale, interventi di straordinaria manutenzione edilizia scolastica patrimoniale, 42 sono del servizio progettazione edilizia, quindi sono interventi più strutturali sulle nostre scuole.

Quindi per quanto riguarda il tema degli investimenti, diciamo che la programmazione pluriennale assicura risorse ingenti, ma ricordiamoci che abbiamo anche in corso 190 interventi da completare.

L'ente è strutturato in 11 servizi, più una direzione, direzione segreteria generale.

Attualmente consta di 397 dipendenti.

Qui trovate tutte le statistiche di divisione per categorie, sesso, eccetera.

E quindi non vi sto ad annoiare in questa questa qui, probabilmente l'anno prossimo leggeremo dati diversi perché qualche assunzione siamo riusciti, siamo riusciti a programmare.

E passerei alla vera e propria programmazione strategica e operativa.

Gli obiettivi strategici dell'ente fanno riferimento al concetto di valore pubblico, che costituisce il riferimento centrale per la programmazione dell'ente.

Si identifica nella capacità dell'amministrazione di generare benefici concreti, duraturi e misurabili per i cittadini, imprese, istituzioni e portatori di interesse, attraverso politiche, servizi e interventi in grado di rispondere efficacemente ai bisogni collettivi e alle sfide di contesto socio-economico ambientale.

L'ente, coerentemente con il programma di mandato, individua 5 valori pubblici che sono il valore pubblico trasparenza e digitalizzazione, performance e sostenibilità, governo e strategie di sviluppo dei servizi alle istituzioni, ai cittadini e alle imprese, sicurezza e benessere scolastico, governo delle infrastrutture, dell'ambiente e del territorio, e l'ultimo, il quinto, cultura della pace, delle pari opportunità, del benessere organizzativo.

Dai valori pubblici discendono gli obiettivi strategici e operativi che delineano la finalità che l'ente si prefigge di conseguire e che contraddistinguono la sezione strategica e la sezione operativa del DUP.

Brevemente, allora, diciamo, il documento dà una descrizione dettagliata di ogni singolo obiettivo strategico e operativo.

Io direi di elencarli per dare un'idea appunto della pianificazione strategica operativa dell'ente.

Il valore pubblico numero 1, come detto, è “Trasparenza, digitalizzazione, performance e sostenibilità”. Si declina in 4 obiettivi strategici che sono: il primo, “Equilibrio di bilancio e programmazione finanziaria dell'attività”; il secondo, “La Provincia di Perugia Smart”; il terzo, “Ottimizzazione e funzioni di supporto alle attività interne”; e il quarto, “Anticorruzione, trasparenza e privacy, efficienza efficace dell'azione amministrativa”.

Il valore pubblico numero 2, “Governo e strategie di sviluppo dei servizi alle istituzioni, ai cittadini e alle imprese”, si declina in 6 obiettivi strategici che sono: 1. “La stazione appaltante”; 2. “Area vasta CUSI e UPDA”; 3. “Sicurezza del territorio, Polizia Provinciale”; 4. “Gestione del trasporto pubblico e privato”; il 5. “Area vasta sviluppo servizi al territorio”; e il 6. “Patrimonio immobiliare”. Il ruolo pubblico “Sicurezza e benessere scolastico” si declina in un singolo obiettivo strategico: “Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, gestione dell'edilizia scolastica”.

Il valore pubblico “Governo delle infrastrutture, dell'ambiente e del territorio” si declina in due obiettivi strategici che sono: 1) Miglioramento e messa in sicurezza della rete stradale; e 2) Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio.

L'ultimo valore pubblico “Cultura della pace e delle pari opportunità” si declina in 2 obiettivi strategici che sono: 1) La promozione della cultura della pace; 2) Promozione delle pari opportunità.

Come dicevo, il testo riporta la descrizione puntuale di ogni singolo obiettivo e tutti i vari indicatori che poi servono per la verifica del, diciamo, del grado di attuazione o del raggiungimento del singolo obiettivo.

Di seguito abbiamo la sezione operativa che consta appunto di tutti gli obiettivi operativi riferibili a ciascun obiettivo strategico.

Viene riportata anche, diciamo così, la programmazione settoriale, che è la programmazione triennale del fabbisogno del personale, la programmazione triennale degli investimenti e delle opere pubbliche, la programmazione triennale degli acquisti superiori a 140.000 euro e la programmazione degli acquisti dei beni e dei servizi informatici.

Come dicevo, questa illustrazione serve per confermare e per, se possibile, ampliare quelli che sono gli obiettivi strategici derivanti dalle linee di mandato del presidente.

Con la nota integrativa verrà arricchito anche ovviamente di tutte le risorse finanziarie collegate al bilancio che andremo ad approvare 27-29. Ho finito, sono a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, Dottor Orvietani.

Consigliere Bacelli.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Buongiorno a tutti i colleghi e grazie al Dottor Orvietani per l'illustrazione più che approfondita.

Oggi andiamo a fare quella che è solamente l'illustrazione di questo documento. Dal punto di vista tecnico, il Dottor Orvietani ci ha già illustrato come è composto. Mi preme soffermarmi, dal punto di vista pratico e anche politico, su come questi obiettivi si tramutino poi nelle azioni che questa amministrazione porta avanti. Come abbiamo detto, questo documento si struttura nella sezione strategica e nella sezione operativa, e viene fuori prendendo spunto da quelli che sono gli indirizzi dell'amministrazione e le relazioni di inizio mandato. Il Dottor Orvietani ci ha descritto l'ecosistema su cui si va a inserire la Provincia di Perugia, sicuramente riportandoci notizie positive come l'accordo stipulato con la Regione Umbria o l'indicatore dell'occupazione. Però è molto importante sottolineare che la situazione economica nazionale, e non solo, è intaccata da un periodo complesso, soprattutto dal punto di vista economico e per i costi dell'energia. L'abbiamo visto nello scorso consiglio quando abbiamo applicato una parte importante dell'avanzo per andare a sostenere proprio i costi energetici.

Tutto questo ci impone una programmazione oculata, prudente e sostenibile per l'ente, sia per il breve termine ma soprattutto per il lungo termine. Il DUP individua come ambiti i valori pubblici e su questi vorrei elencare giusto alcune cose.

Il primo ambito è quello di trasparenza, digitalizzazione, performance e sostenibilità. Tra gli obiettivi principali vi è il mantenimento della stabilità finanziaria dell'ente, condizione indispensabile per garantire lo svolgimento delle funzioni provinciali. Questo penso non ci sia bisogno di spiegarlo, nel senso che per l'ente tutto parte dalle risorse che ha a disposizione. Su questo rimarco ancora il lavoro svolto dal Presidente e dalla Provincia con la Regione, che permette una maggiore tranquillità nella programmazione futura.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, invece, rimarco il progetto di cui il Presidente ha già parlato nelle comunicazioni, ovvero *Perugia Next*, un importante percorso che è partito e che continuerà. Mi preme ricordare anche, perché è stato un lavoro fatto internamente, quello del nostro ufficio informatico per quanto riguarda l'affidamento e la rotazione dei lavori, essendo riuscito a creare un sistema interno per garantire questo processo.

Il secondo ambito riguarda il governo e lo sviluppo di servizi alle istituzioni, ai cittadini e alle imprese. L'obiettivo è rafforzare il ruolo della Provincia quale ente di area vasta e punto di riferimento per le autonomie locali. In questo percorso si inseriscono sicuramente le attività che vedremo nel proseguire del consiglio, oltre all'importante punto di riferimento della Stazione Unica Appaltante. Mi riferisco al progetto CUSI, al progetto UPDA, che vedremo dopo, e anche alla convenzione per le manutenzioni. L'obiettivo è quindi trasformare la Provincia in una sorta di "casa dei comuni", e questo viene fatto soprattutto con gli appuntamenti tra l'amministrazione provinciale e le amministrazioni locali, volti proprio ad ascoltare le

esigenze di chi vive il territorio tutti i giorni e a programmare insieme a loro le attività.

Il terzo e il quarto ambito riguardano sicurezza e benessere scolastico, governo delle infrastrutture, dell'ambiente e del territorio. Come dicevamo prima, si conclude la fase del PNRR. L'ente sarà quindi impegnato nel completamento di investimenti già finanziati, in particolare con l'ordinanza commissariale per il sisma. Parliamo di interventi di oltre 200 milioni di euro; inoltre, tutti gli interventi che ci ha ricordato il Dottor Orvietani prima, e che abbiamo visto già nello scorso consiglio, ci vedranno impegnati in maniera massiccia come uffici nella loro realizzazione.

Il quinto ambito riguarda la cultura della pace, delle pari opportunità e del benessere organizzativo. La Provincia intende continuare a promuovere la cultura della pace e i diritti umani attraverso attività di educazione, ricerca e informazione che coinvolgono enti, scuole e società civile. Ricordiamo sempre che la Provincia di Perugia, e l'intera regione Umbria, è la terra di San Francesco e di Aldo Capitini, nonché la sede della Marcia della Pace, e rappresenta quindi un elemento identitario per la nostra Provincia e per la nostra Regione.

Concludo ricordando che gli obiettivi illustrati troveranno definizione in quello che sarà il bilancio di previsione 2027-2029, e quindi nella nota di aggiornamento di questo documento. Prima di concludere, volevo ringraziare il Dottor Orvietani e tutto l'ufficio, sia per la redazione di questo documento, sia per il lavoro che, insieme a tutti gli altri uffici, fanno ogni giorno, facendo sì che gli obiettivi passino dallo scritto alla pratica. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Bacelli.

Allora, se ci sono interventi, prenotatevi sia in sala che da remoto.

Sì, consigliera Servi, prego.

CONSIGLIERA LAURA SERVI

Buongiorno a tutte e tutti, ringrazio il Consigliere Bacelli per l'illustrazione, nonché il dottor Orvietani con cui abbiamo avuto già modo in commissione di scorrere attentamente e con precisione e dettaglio tutte le pratiche riguardanti appunto il DUP.

Per quanto mi riguarda, ritengo molto importante, ritengo molto importante sottolineare il ruolo appunto della missione numero 5 relativamente alla Provincia che si spende per la cultura della pace.

Ritengo altresì molto importante ricordare che il nostro Presidente è anche presidente degli Enti Locali per la Pace, tant'è che lo scorso anno ad ottobre la lampada per la pace è stata appunto messa nelle sue mani ed è stata poi lasciata alla fondazione che ha creato un percorso, un giro d'Italia nelle scuole, nei comuni, nelle città, che hanno visto protagonisti numerosissimi giovani che in un mondo come quello attuale, che è letteralmente in fiamme e dove, diciamo così, si spinge di più verso il riarmo, verso una continua esacerbazione del conflitto, il nostro ruolo come Provincia di Perugia, per i motivi che ricordava prima il consigliere Baccelli, che sono appunto Capitini, San Francesco e la Marcia della Pace, è molto, molto

importante dirlo e sottolinearlo ancora una volta.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliera.

Ci sono altri o altre? Allora, siccome non vedo prenotazioni, faccio una breve considerazione di carattere generale, unendomi ai ringraziamenti per le nostre strutture e per il Consigliere delegato che ha lavorato alla stesura di questo documento.

È chiaro che noi ci troviamo in una condizione sicuramente diversa rispetto anche al recente passato, sicuramente molto diversa rispetto ai primi periodi post-riforma, la dico così.

Però siamo comunque, continuiamo ad essere un ente che ha delle difficoltà sotto diversi punti di vista.

In primis, lo ha detto un numero, un balzo agli occhi: siamo scesi sotto i 400 dipendenti, 397 per l'esattezza.

E per la mole di lavoro e di investimenti che dobbiamo portare avanti, è chiaro che questo è un numero sicuramente non sufficiente per fare in modo che si possa lavorare in maniera tranquilla e in maniera importante.

Non perché non ci sia l'impegno, anzi, proprio in questa sede, mi preme ringraziare ognuno dei 397 dipendenti, perché in una condizione come questa, stanno veramente svolgendo un lavoro enorme, spesso anche al di sopra delle proprie forze.

Proprio anche in virtù di questo, accennava il Dottor Orvietani, noi provvederemo nei prossimi mesi ad avviare una campagna di reclutamento per diversi profili che sono utili, che ovviamente non ci consentiranno di arrivare a quello che servirebbe, ma comunque ci metteranno nelle condizioni di agire un po' meglio.

Anche perché rispetto agli investimenti e al lavoro che dovremo andare a fare da qui al prossimo triennio, è chiaro che ci aspettano anni importanti nei quali dovremo portare a termine anche interventi, in particolare riferimento a quelli, la ricostruzione post-sisma, che riguardano quasi una trentina di edifici scolastici nella nostra Provincia.

Con tutto ciò, e questo comporterà anche nella gestione del periodo dove questi interventi si andranno a collocare, perché è chiaro che a questi si aggiungeranno anche la necessità di trovare soluzioni alternative alle attuali sedi, e quindi dove posizionare gli studenti e garantire un'attività didattica che non trovi intoppi.

Poi è chiaro, ci sono tante altre questioni relative ai trasporti, ad esempio.

Ne abbiamo già fatto un incontro per programmare il trasporto di nostra competenza in occasione dell'avvio del prossimo anno scolastico, che vedrà questa grande novità degli abbonamenti a prezzo calmierato, a 70 euro per ogni studente.

E quindi nei prossimi giorni ci incontreremo con Regione, Busitalia, e successivamente con tutti i dirigenti scolastici, perché vogliamo non solo garantire un avvio dell'anno scolastico anche sotto questo profilo e il più possibile senza intoppi, ma anche rispondere alle esigenze che dai territori sono venute.

Perché a mio avviso, in maniera intelligente, pressoché tutti gli istituti di nostra competenza hanno fatto la scelta della settimana corta, e quindi questo presuppone rivedere anche orari e modalità delle corse e per cercare di dare un servizio sempre più efficace ed efficiente ai nostri ragazzi, a tutti i fruitori del trasporto

pubblico locale.

E sulle questioni inerenti il nostro impegno sui temi della pace e del disarmo, sono elemento fondante del nostro statuto, e quindi è chiaro che dobbiamo proseguire in un impegno che dobbiamo e mission, la dico così per sintesi, implementare.

Il 9 e il 10 ottobre prossimi proprio questa città e la nostra Provincia ospiteranno l'Assemblea annuale degli Enti Locali per la pace.

Quindi sarà un appuntamento sicuramente importante.

E poi ultima cosa che dico, è chiaro che transizione digitale, transizione ecologica restano due obiettivi sicuramente importanti, non solo e non tanto perché c'è un mondo in evoluzione e in fiamme, ma anche soprattutto perché transizione ecologica e digitale possono e devono diventare volano di nuovo sviluppo e quindi possibili e no, nuovi attrattori di investimenti e di nuove opportunità, soprattutto per le nuove generazioni e non solo.

Quindi è un documento molto corposo che però da un lato fa una fotografia dello stato dell'arte proiettata a quello che dovrà essere il nostro impegno nel prossimo triennio.

E quindi è chiaro che lavoro non mancherà.

Io sono certo che, come abbiamo sempre fatto anche in periodi peggiori, sapremo affrontare al meglio queste sfide con il contributo di tutti.

E ripeto, il metodo per quanto mi e ci riguarda sarà sempre quello che abbiamo portato avanti in questo anno abbondante di mandato, cioè quello di avere un rapporto coi territori importante sia dal punto di vista dell'ascolto sia dal punto di vista della più possibile condivisione delle cose che andremo a fare.

Perché ripeto, noi siamo un ente di area vasta che raccoglie intorno a sé quasi 60 comuni e che ha bisogno di questo contatto e di questa costante e continua condivisione.

Poi cose che dico sono ancora più avvalorate dai punti che tratteremo dopo, con particolare riferimento agli ultimi due.

Perché vi dico che ne abbiamo fatto ieri la cabina di regia sulla ricostruzione post-sisma, e uno degli argomenti prioritari è stato proprio quello di far sì che in questi territori anche e soprattutto, ma non solo, possa essere garantita una continuità di professionisti, di personale che possano operarvi.

Perché è chiaro che se noi diamo stabilità anche a questo, anche le cose che si devono andare a fare, si fanno meglio e con più celerità.

Se invece c'è un turnover esasperato come accaduto in questi anni, sicuramente il tutto diventa più complesso.

E anche in questo ambito noi abbiamo un ruolo e una funzione importante che vogliamo insieme tutti voi continuare a portare avanti per cercare di essere utili da un lato e dall'altro di dare risposte alle tante esigenze e alle tante sollecitazioni che ci provengono.

Perché chiudo con una battuta, spesso questo ente è stato un po' bistrattato, soprattutto post 2024.

Però vi posso garantire che non passa giorno dove arrivano sollecitazioni anche dal punto di vista istituzionale, non solo dai comuni, giustamente aggiungo, ma anche da enti superiori, e non solo la Regione, tanto per essere chiari.

Che ci chiedono un impegno particolare in diversi ambiti.

Quindi segno evidente che non solo questo è un ente importante, ma al quale io credo, sono fermamente convinto, non è discussione che afferisce ad oggi, ma l'obiettivo che ci dobbiamo porre, debbano essere riassegnati ruoli e funzioni che le sono propri, essendo appunto ente di area vasta e ente di prossimità molto vicina agli enti locali e ai territori.

Bene, e se non ci sono altri interventi, passerei al punto numero 5) “Adesione della Provincia di Perugia alla definizione agevolata dei carichi affidati all’Agenzia delle Entrate-Riscossione (Rottamazione Quinquies), ai sensi dell’articolo 1, commi da 82 a 101, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 e dell’articolo 10-quinquies del Decreto-Legge 27 marzo 2026, n. 38”.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie, Presidente.

Sì, appunto, viene data la possibilità agli enti locali e quindi anche alla Provincia di aderire a quella che è la rottamazione che riguarda tutti i debiti tributari patrimoniali, con esclusione di quelli derivanti dalla pronuncia della Corte dei Conti risultanti dai carichi affidati dalla Provincia all'Agenzia delle Riscossioni Ader, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023.

A seguito della presentazione della dichiarazione di adesione e dal suo successivo accoglimento, il debitore verserà unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica, e che sono pertanto non più dovuti gli importi originariamente accertati a titolo di interessi sanzioni e interessi dimora e agio.

A decorrere dal 15 settembre, l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori i dati necessari a individuare i carichi definiti, e il debitore tra il 16 settembre '26 e il 31 ottobre '26 deve poter procedere alle definizioni di presentazione.

Dopodiché il pagamento delle somme dovute per la definizione effettuato in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2027, o nel caso di rateizzazione nel numero massimo di 54 rate bimestrali con scadenza 31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2027.

I crediti relativi ai carichi affidati ad Ader nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre '23 ammontano complessivamente a 3.199.946,35 euro, di cui 1.719.534,33 sono interamente svalutati come previsto e 750.210,61 presenti nella contabilità finanziaria dell'ente.

Ma di questi, 33.671 euro sono la riduzione di crediti relativi – naturalmente se tutti decidessero di aderire, chiunque ne abbia interesse.

Tale importo però risulta svalutato dal Fondo Crediti di Dubbi Esigibilità, quindi in realtà alla fine l'incidenza negativa sul bilancio dell'ente sarebbe limitata a 414 euro, mentre l'incasso complessivo, questo sempre se tutti decidessero di aderire, sarebbe di 2.436.073,01.

Da sottolineare che quelli di cui parlavo prima derivano principalmente da incassi che dovevano essere messi in carico prima del 2015, quindi prima della riforma, che erano in capo alla Provincia, e sono ambiti che non sono più in carico alla Provincia oggi. Grazie

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Bacelli.

Apro la discussione sul punto numero 5) così come esposto.

Non vedo mani alzate, quindi prego Segretario di procedere alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE

Allora apriamo la votazione sul punto numero 5) quindi chi vota a favore? All'unanimità.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

SEGRETARIO GENERALE

Chi vota a favore? Come sopra all'unanimità.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n. 718

O.d.g. n. 5

ADESIONE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE (ROTTAMAZIONE QUINQUIES), AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199 E DELL'ARTICOLO 10-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 27 MARZO 2026, N. 38.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n. 718

O.d.g. n. 5
I.E

ADESIONE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE (ROTTAMAZIONE QUINQUIES), AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199 E DELL'ARTICOLO 10-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 27 MARZO 2026, N. 38.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Punto numero 6) “Adesione alle Condizioni di servizio per il riaffidamento ad Agenzia delle Entrate-Riscossione delle somme discaricate e della riscossione coattiva ad esse relativa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110”.

Sempre il consigliere Bacelli espone il punto.

CONSIGLIERE ANDREA BACELLI

Grazie Presidente.

Sì, questo già accennato prima nel discorso del Dottor Orvietani.

Nel luglio 2017 la Provincia ha affidato all'Agenzia delle Entrate e Riscossioni la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali e con decreto legislativo del 29 luglio 2024 è stato introdotto il riaffidamento delle somme discaricate mediante adesione alle condizioni di servizio pubblicate dall'Agenzia delle Entrate e Riscossioni.

Quindi andiamo a fare appunto la proroga per ulteriori 2 anni.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie consigliere.

Vi sono interventi? Allora, visto che non ci sono interventi, Segretario, procediamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE

Chi vota a favore sul punto ordine di giorno numero 6) ? Quindi vedo anche qui l'unanimità.

Immediata esecutività, chi vota a favore? Unanimità.

Prego, Presidente.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n.720

O.d.g. n. 6

ADESIONE ALLE CONDIZIONI DI SERVIZIO PER IL RIAFFIDAMENTO AD AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE DELLE SOMME DISCARICATE E DELLA RISCOSSIONE COATTIVA AD ESSE RELATIVA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 LUGLIO 2024, N. 110.

VOTAZIONE SEGRETA

(ART. 51, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n.720

O.d.g. n. 6
I.E

ADESIONE ALLE CONDIZIONI DI SERVIZIO PER IL RIAFFIDAMENTO AD AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE DELLE SOMME DISCARICATE E DELLA RISCOSSIONE COATTIVA AD ESSE RELATIVA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 LUGLIO 2024, N. 110.

VOTAZIONE SEGRETA

(ART. 51, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie.

Punto numero 7) “Convenzione tra Provincia di Perugia e i Comuni ai sensi ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per lo svolgimento di attività di manutenzione stradale - Approvazione schema di convenzione”.

Espone i punti il consigliere Moscioni, mentre ringraziamo il Dottor Orvietani per la collaborazione, la presenza.

Prego, consigliere Moscioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA MOSCIONI

Sì, buongiorno a tutte e tutti.

Grazie, Presidente.

La proposta di deliberazione chiaramente relativa allo schema di convenzione tra la Provincia di Perugia e i comuni del territorio per la manutenzione stradale coordinata.

La proposta chiaramente nasce da un'esigenza che è emersa da vari incontri che con il Presidente e gli uffici sono stati fatti nei territori, chiaramente sul tema della viabilità.

E ringrazio anche il consigliere Liberti, che è tra i sindaci che in qualche modo ha sollevato la proposta.

Nel dettaglio, appunto, riguarda la possibilità della Provincia e dei comuni di intervenire fuori dai propri ambiti di competenza al fine appunto di garantire interventi tempestivi ed applicando il principio della sussidiarietà e collaborazione istituzionale.

L'obiettivo principale è quello di permettere sia alla Provincia che ai comuni nei rispettivi territori di intervenire in via eccezionale con spirito di collaborazione e anche su tratti stradali non di stretta competenza, laddove l'ente titolare non possa intervenire con la dovuta tempestività, oltre che garantire una corretta gestione della responsabilità civile, chiaramente verso terzi, e anche a seguito dei profili assicurativi. Le operazioni principali che erano sorte erano quelle dello sfalcio della vegetazione, del taglio degli arbusti, che forse è anche quella più eseguita anche nel mio comune.

Viene fatto qualche passaggio in più rispetto a quello fornito alle zone, per l'emergenza che può essere quella dell'immediata sicurezza per eventuale chiusura di buche e ripristino del piano viabile.

Chiaramente va precisato che questa convenzione non trasferisce la titolarità delle funzioni, ma regola appunto semplicemente le modalità operative tra gli enti.

Dopo la deliberazione verrà inviata la bozza ai vari comuni che a seguito di un loro atto decideranno se aderire oppure no.

Ci tenevo chiaramente a ringraziare tutti gli uffici che hanno elaborato su questo documento, al dirigente, l'ingegner Torrini, alle varie amministrazioni comunali che hanno portato all'attenzione della provincia queste necessità per appunto creare sinergia tra la Provincia e i vari comuni.

Sono stato forse abbastanza corto, però i concetti principali sono questi.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie, consigliere Moscioni.

Quindi apro la discussione sul punto numero 7), così come esposto.

Consigliere Barbarito, prego.

CONSIGLIERE JACOPO BARBARITO

Grazie Presidente, ringrazio anche il collega Moscioni per l'esposizione.

Ritengo che, come anche dibattuto dai colleghi della minoranza che erano presenti in Commissione, questo punto dia seguito a un'intelligente idea di collaborazione fattiva tra la provincia e i territori, soprattutto insomma i comuni piccoli, piccolissimi o medio-piccoli, di cui insomma il nostro territorio è composto in misura preponderante;

Quindi diciamo che questo punto, ma come anche gli altri due che poi andremo insomma a illustrare, vanno nella direzione finalmente, e mi piace sottolinearlo naturalmente, di quei servizi per cui ha senso chiamare la Provincia Casa dei Comuni.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, Consigliere Barbarito.

Ci sono altri interventi? Bene, segretario, possiamo procedere alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE

Apriamo votazione. Punto numero 7).

Chi vota a favore? Quindi vedo unanimità.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Diamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

SEGRETARIO GENERALE

Chi vota a favore? Unanimità, come sopra.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n. 2524

O.d.g. n.7

CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI PERUGIA E I COMUNI AI SENSI EX ART. 30 D.LGS 267/2000 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRADALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n. 2524

O.d.g. n.7

I.E.

CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI PERUGIA E I COMUNI AI SENSI EX ART. 30 D.LGS 267/2000 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRADALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Bene, allora faccio una proposta al Consiglio, se siete d'accordo, visto che i due punti sono di competenza, saranno illustrati dal Dottor Montagano, l'8 e il 9.

8) Istituzione Centrale Unica Selezioni Idoneative (C.U.S.I.) e approvazione schema di convenzione tra la Provincia di Perugia ed i Comuni del territorio per la gestione in forma aggregata di selezioni uniche per la formazione e l'utilizzo di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli degli enti aderenti (Art. 3-bis D.L. n. 80/2021);

9) Istituzione U.P.D.A. - Approvazione dello Schema di Convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari Associato (U.P.D.A.)

E se siete d'accordo, facciamo discussione congiunta e votazione separata, cioè li presentiamo entrambi, poi e apriamo una discussione e faremo la votazione separata sui due punti.

Siete tutti d'accordo? Benissimo.

Prego, Dottor Montagano, punto numero 8) e punto numero 9).

DOTTOR DANILO MONTAGANO

Grazie Presidente, per quanto riguarda la Centrale Unica Selezioni Idoneative (CUSI) e l'ufficio procedimenti disciplinari associato, hanno aderito i seguenti comuni.

Per il progetto della CUSI: il Comune di Bastia Umbra, il Comune di Castiglione del Lago, il Comune di Città di Castello, che ha aderito anche al progetto UPDA, il Comune di Gualdo Tadino, che ha aderito anche al progetto UPDA, Gubbio, Magione, Marsciano, Panicale, San Giustino, che ha aderito anche al progetto UPDA, Sigillo, Spello, che ha aderito anche al progetto UPDA, e Valtopina, che ha aderito anche al progetto UPDA.

Quindi sono 12 comuni per quanto riguarda la Centrale Unica delle Selezioni Idoneative e 5 comuni per quanto riguarda l'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Ovviamente questo è un progetto, così tutti a cielo aperto come il Consorzio, quindi qualunque adesione in itinere è sempre possibile.

I due progetti, per andare in parallelismo, hanno durate diverse.

La CUSI ha una durata triennale perché comunque – adesso vi dirò in poche parole cos'è il bacino delle Selezioni Idoneative – è un progetto di maggior complessità che ha bisogno di un maggior respiro e, in questa durata triennale, ha per obbligo di legge un aggiornamento a 12 e 24 mesi.

L'altro invece è l'UPDA dove non ci sono queste prescrizioni, essendo entrambi progetti sperimentali; ha una durata di un anno e ovviamente alla fine dell'anno, come alla fine del triennio nel caso della CUSI, i partner faranno il punto della situazione per valutare se andare avanti e casomai se adottare dei correttivi.

Non è inserito in queste pratiche, perché sarà un progetto in divenire, la piattaforma dedicata alla formazione del personale realizzata dalla Provincia che, al di là degli adempimenti nei confronti della Legge Delrio, switcha in maniera importante una serie di situazioni, tra cui i bilanci di competenze e altre situazioni che non abbiamo inserito qui perché sarebbe stato troppo inondare i Comuni con una serie di progetti complessi, ma che potrebbe essere, soprattutto collegata alla CUSI, una funzione importante all'interno delle realtà del

personale.

Ovviamente, nel caso della piattaforma della formazione, forse è più per comuni grandi.

Per andare con la distribuzione della CUSI, vi salto i vari riferimenti normativi che permettono questa ipotesi. Comunque la legge di riferimento cardine è la Legge Delrio, che prevede espressamente questa funzione delle Province, anche se è una facoltà a favore dei Comuni, e soprattutto l'articolo 3-bis del Decreto Legge numero 80 del 2021, che proprio prevede queste selezioni uniche."

Qual è la differenza rispetto a un normale concorso? Un normale concorso, che normalmente è gestito da un ente, vede una graduatoria che poi scade in un termine prescritto (due o tre anni, a seconda della tipologia dell'ente). Le graduatorie possono essere fatte congiuntamente da più enti e anche in questo caso hanno la stessa valenza. In quella situazione c'è proprio una selezione e una graduatoria.

Qui invece parliamo di un bacino di idonei. Che significa? Che la Provincia e i 12 Comuni si mettono insieme per intercettare non candidati già selezionati per un singolo concorso, ma per creare un bacino di idonei; qui non ci sarà una graduatoria.

L'abbiamo articolato per 6 profili professionali, perché ovviamente abbiamo avuto dei contatti con i Comuni aderenti, intercettando quelli che sono i profili di maggior interesse:

- Funzionario amministrativo contabile
- Funzionario tecnico
- Istruttore amministrativo contabile
- Istruttore tecnico
- Agente di polizia locale
- Istruttore informatico

Perché questo numero? Per contenere ovviamente anche i costi nello startup di un progetto così importante, e perché nell'ultima esperienza fatta dalla Provincia, di fronte a 4 profili banditi nel 2022, hanno ruotato circa 3000 persone. Questa scelta ci permette quindi di avere un bacino gestibile, anche in base alle risorse umane che ci sono a disposizione.

Ovviamente l'aggiornamento di cui vi dicevo prima, a 12 e 24 mesi, non servirà per modificare la situazione di chi è già idoneo, ma per introdurre nuovi soggetti che hanno nel frattempo raggiunto un diploma o una laurea, a seconda delle tipologie.

Per quanto riguarda sempre la CUSI, la Provincia parte da un progetto sperimentale. Specializzandosi in questo ambito, la Provincia si pone come partner nei servizi ai Comuni in materia di politiche del personale, e per questo abbiamo potuto fare uno studio di fattibilità e constatare la cantierabilità di questo progetto.

I tempi dell'iter: oggi ovviamente noi cosa approviamo? L'istituzione della CUSI, così come approviamo l'istituzione dell'UPDA e lo schema di convenzione anche nel caso dell'UPDA. I Comuni con cui ci siamo già incontrati, e con cui abbiamo condiviso il testo, vedranno notificarsi un testo ufficiale definitivo in PDF; a quel punto, possono procedere a loro volta con le deliberazioni dell'organo competente, in questo caso il Consiglio, proprio per una specifica competenza. Dopodiché procederemo alle sottoscrizioni.

La Provincia può avvalersi da statuto di una società di supporto per le selezioni, visti i numeri elevati che dovrebbero ruotare. Pensavamo a questo punto di adottare l'avviso orientativamente dopo il 20 di settembre, non prima, perché ovviamente dobbiamo adeguare una piattaforma che ci servirà per la gestione automatizzata della ricezione di tutte le domande.

Ora, l'esperienza che abbiamo fatto nel 2022 ha visto 3.000 partecipanti. Lì era possibile effettuare le prove a distanza, quindi con persone collegate anche dalla Sicilia. Qui invece si devono spostare. Stiamo cercando di capire se possiamo realizzarla agganciandoci a un progetto dell'Università alla Maschiella di Bastia Umbra, oppure utilizzare il Capitini. Ovvio, dipende anche dal numero di domande che riceveremo.

Per quanto poi riguarda l'avviso, starà fuori 30 giorni, quindi diciamo che orientativamente l'avviso dovrebbe scadere entro la fine di ottobre. A novembre prevediamo di fare la selezione di tutti i 6 profili cercando di concentrarli in pochi giorni, su più sessioni. La prova sarà una prova ovviamente automatizzata, come facemmo in passato: una distribuzione di testi a carattere tecnico-giuridico a seconda del profilo, con il sistema delle risposte esatte (una esatta e tre sbagliate, a seconda di come lo organizzeremo). Anche la correzione sarà automatica.

Tutto viaggerà con dati legati alla privacy, quindi non ci sarà l'identificazione immediata del partecipante. Questo al di là della normativa in genere, perché potrebbero partecipare anche persone che già lavorano presso altre realtà e che non vogliono che il proprio datore di lavoro sia a conoscenza della partecipazione alle attività di selezione.

Si creerà quindi un bacino di idonei senza una graduatoria; per dire, avremo 1.000 idonei nel profilo X. Questa è la Fase 1, che viene gestita totalmente dalla Provincia come organizzazione, personale, gestione di costi e responsabilità.

Una volta che si ha il bacino degli idonei e lo rilasciamo – teoricamente e praticamente a novembre – anche lì non ci saranno i nomi. Per legge sono dati pseudonimizzati, nel senso che avremo un codice identificativo. I Comuni, e anche la Provincia, a fronte del loro fabbisogno di personale, devono attivare un avviso specifico che viene pubblicato sempre su InPA, il portale del reclutamento della Funzione Pubblica, e lì potranno declinare esigenze particolari. Rispetto ai 1.000 idonei, questo avviso si rivolgerà specificamente a loro. Ovviamente i requisiti richiesti dal Comune o dall'ente aderente devono essere in linea con i macro requisiti messi nell'avviso dalla Provincia. Faccio un esempio concreto: adesso per poter accedere a certe funzioni basta la triennale.

Quindi se un comune avesse ancora un vecchio regolamento o ordinamento dove prevedeva la quinquennale, ovviamente bisognerà adeguarsi. Ma lì possono essere chieste esperienze o situazioni particolari e chi è già iscritto nell'elenco, e che non ha partecipato agli aggiornamenti a 12-24 mesi, potrà formulare ulteriori titoli acquisiti, ulteriori dati curricolari.

La fase 2, questa dell'interpello, è a totale carico del comune come organizzazione e come costo. Ovviamente noi ci saremo sempre e saremo disponibili, però ecco, la gestione è in autonomia: la gestione e la relativa responsabilità.

Per quanto riguarda poi la partecipazione a questo progetto, abbiamo previsto una contribuzione da parte delle persone interessate e dei comuni. C'è una tassa di concorso di 10 euro per ogni profilo a cui volesse

partecipare il candidato, perché a seconda dei requisiti o dei titoli può partecipare anche a più profili.

E per il comune invece abbiamo adottato una dimensione demografica degli enti. Quindi fino a 3000 abitanti un contributo annuale di 500 euro, da 3001 a 15.000 abitanti 1000 euro, oltre i 15.000 abitanti 1500 euro. Per ogni unità di personale effettivamente assunta, sia a tempo determinato che indeterminato, c'è un contributo invece una tantum, sempre a favore della Provincia, da parte dell'ente che ne ha usufruito, di 1000 euro.

Altre caratteristiche: questo bacino della CUSI non può essere utilizzato per gli incarichi ex articolo 90 ed ex articolo 110, ma sì per il personale sia a tempo determinato che indeterminato.

Altre cose che possono essere di vostro interesse? Sì, essendoci stata nella fase 1 una selezione di idonei, se nell'avviso, nell'interpello fatto dal comune, il numero dei partecipanti è pari o inferiore ai posti messi a disposizione, l'idoneo va assunto direttamente senza neanche bisogno della prova. Nell'eventualità che invece il comune voglia comunque gestire una prova per valutare la rispondenza del candidato, pur in queste condizioni, alle proprie esigenze, va espressamente previsto nell'avviso di interpello del comune. Diversamente, c'è un passaggio automatico perché il legislatore, utilizzando questo istituto, ha voluto fare uno strumento semplificato che permettesse uno snellimento anche dei tempi.

Altre caratteristiche che potrebbero essere interessanti è che tutto viaggia tramite PEC, che può essere istituita appositamente, oppure come qualche comune ci ha fatto presente, avendo difficoltà nell'istituzione di una PEC dedicata, comunque tramite l'utilizzo di PEC. Questo perché le comunicazioni tempestive degli eventuali recessi da parte dei candidati, o dell'eventuale mancato superamento del periodo di prova, sono fondamentali per permettere alla Provincia di adottare atti di propria competenza relativi alla cancellazione del candidato.

Ovviamente un recesso una sola volta, o un non superamento di un periodo di prova una sola volta, non determina situazioni preclusive. Ma vedrete che nello schema di convenzione è previsto che qualora il recesso sia superiore alle 2 unità o il mancato superamento del periodo di prova raggiunga un livello di guardia, la Provincia procede, su tempestiva comunicazione dell'ente aderente, alla cancellazione dell'idoneo, che potrà eventualmente riscriversi nell'aggiornamento. Questo per tenere anche l'elenco pulito con persone veramente intenzionate all'iter.

La mancata accettazione da parte del candidato di una proposta di lavoro a tempo determinato non comporta ovviamente la cancellazione dell'elenco degli idonei. L'assunzione a tempo indeterminato comporta la cancellazione. Anche qui si vede l'importanza della comunicazione tempestiva del comune, perché ci sarà un accavallamento potenziale anche di avvisi. Il candidato che non può più partecipare, che non ha più titolo, qualora non cancellato, se intercetta un ulteriore avviso nei giorni successivi potrebbe, diciamo così, sbagliando o indotto in errore, parteciparvi. Quindi c'è un meccanismo di comunicazione tra gli enti aderenti decisamente importante. E questo per quanto riguarda la CUSI.

Mentre per quanto riguarda l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, ovviamente i numeri sono assolutamente più bassi perché è una realtà diversa. Questo garantisce per i comuni la terzietà, ossia avere un soggetto terzo che possa gestire un procedimento che comunque è delicato, perché è a carico di un proprio dipendente, e poter dedicare risorse che devono essere fortemente specializzate e vocate in questo settore giuridico. E per questo è comunque sicuramente di interesse, anche se è un interesse diverso dalla CUSI.

Anche qui c'è una partecipazione a livello economico dell'ente aderente che è speculare a quella che avete visto prima per la CUSI, mentre per ogni procedimento definito c'è una quota variabile di 300 euro a favore della Provincia. Nell'eventualità che l'UPDA dovesse spostarsi fisicamente presso la sede del comune, è previsto il rimborso delle spese vive, ovviamente documentate.

Sono previste qui l'istituzione e poi, con Decreto del Presidente, l'individuazione dei partecipanti, ma si distingue tra i procedimenti a carico del personale dipendente non dirigente e dirigente. Ovviamente si va oltre al rimprovero verbale, perché il rimprovero verbale rimane di stretta competenza del comune. E vedete le composizioni diverse a seconda della persona che è sottoposta al procedimento disciplinare. Questo è, in linea di massima, l'impianto.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Benissimo, grazie Dottor Montagano.

Quindi ci sono interventi sui punti 8) e 9) così come esposti? I punti sono passati anche in commissione, giusto?

Consigliere Vescovi.

CONSIGLIERE RICCARDO VESCOVI

Grazie, Presidente.

Molto velocemente, solo per ringraziare il Dottor Montagano per la relazione accurata, per il lavoro svolto.

E possiamo dire che la provincia si dimostra sempre di più ente di fondamentale importanza e di riferimento per i comuni dell'area vasta.

Quell'area di cui parlava proprio il Presidente nella sua relazione poc'anzi, che ci ricorda che davvero la provincia sta ritrovando una centralità e un protagonismo molto importante.

E questo protagonismo deve essere, diciamo, riconosciuto anche con le competenze che dovranno piano piano poi tornare in sede provinciale.

Grazie.

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Grazie a lei, consigliere Vescovi.

Ci sono altri interventi? Se non ce ne sono, segretario, prego di procedere intanto alla votazione del punto 8).

SEGRETARIO GENERALE

Al punto numero 8, chi vota a favore? Quindi vedo tutti a favore, unanimità.

E immediata esecutività, chi vota a favore? Quindi la delibera è approvata e dichiarata immediatamente esecutiva.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n.733

O.d.g. n.8

ISTITUZIONE CENTRALE UNICA SELEZIONI IDONEATIVE (C.U.S.I.) E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PERUGIA ED I COMUNI DEL TERRITORIO PER LA GESTIONE IN FORMA AGGREGATA DI SELEZIONI UNICHE PER LA FORMAZIONE E L'UTILIZZO DI ELENCHI DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DEGLI ENTI ADERENTI (ART. 3-BIS D.L. N. 80/2021).

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n.733

O.d.g. n.8

I.E.

ISTITUZIONE CENTRALE UNICA SELEZIONI IDONEATIVE (C.U.S.I.) E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI PERUGIA ED I COMUNI DEL TERRITORIO PER LA GESTIONE IN FORMA AGGREGATA DI SELEZIONI UNICHE PER LA FORMAZIONE E L'UTILIZZO DI ELENCHI DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DEGLI ENTI ADERENTI (ART. 3-BIS D.L. N. 80/2021).

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Votiamo il punto numero 9.

SEGRETARIO GENERALE

Chi vota a favore del punto numero 9)? Unanimità.

Chi vota l'immediata esecutività a favore? Unanimità. È approvata e dichiarata immediatamente esecutiva.

Prego, Presidente.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n.731

O.d.g. n.9

ISTITUZIONE U.P.D.A. - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ASSOCIATO (U.P.D.A.)

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 29/07/2026

Proposta n.731

O.d.g. n.9

I.E.

ISTITUZIONE U.P.D.A. - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ASSOCIATO (U.P.D.A.)

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI			
2) BACELLI ANDREA			
3) BARBARITO JACOPO			
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO			
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA			
8) ORTALI GIANLUCA			
9) PASQUALI SANDRO			
10) PASQUINO FRANCESCA			
11) SCHIATTELLI FILIPPO			
12) SERVI LAURA			
13) VESCOVI RICCARDO			
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO GRILLI

PRESIDENTE MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Bene, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta e arrivederci a presto.

Grazie a tutti.

Il Presidente MASSIMILIANO PRESCIUTTI

Il Segretario Generale FRANCESCO GRILLI